

# Frigoriferi spenti dagli hacker la Francia sospetta di Mosca

Colpiti simultaneamente  
350 supermercati, enormi  
quantità di cibo buttate via  
Nessuna rivendicazione, ma  
le indagini guardano a est

dalla nostra corrispondente

**AN AIS GINORI**

PARIGI

Nessuno ha rivendicato l'attacco, nessuno ha chiesto un riscatto. Resta un mistero l'attacco che ha trasformato da remoto centinaia di frigoriferi di supermercati francesi in forni, costringendo a buttare tonnellate di carne, pesce e surgelati. Il gigantesco sabotaggio informatico che nella notte tra domenica e lunedì ha preso il controllo dei sistemi di refrigerazione di almeno 350 supermercati Carrefour, Monoprix, Intermarché e Coopérative U è stato inedito per precisione ed estensione. La procura di Parigi ha aperto un'inchiesta affidata all'ufficio anti-cybercriminalità, mentre l'Anssi, l'agenzia francese per la sicurezza informatica, sta cercando di ricostruire modalità e prove-

nienza dell'operazione.

Di solito i gruppi criminali dietro gli attacchi informatici cercano di monetizzare l'attacco con una richiesta di riscatto. Gli hacktivisti, al contrario, tendono a rivendicarlo per ottenere visibilità politica. Qui non è avvenuto né l'uno né l'altro. «È questo che lascia perplessi gli investigatori», riferisce una fonte vicina all'inchiesta.

L'attacco arriva nel momento in cui il governo francese ha innalzato il livello di allerta contro le operazioni ibride russe sul territorio europeo. I sospetti si dirigono quindi verso Mosca, anche se non esistono ancora conferme investigative. Nelle ultime settimane Emmanuel Macron ha riunito i vertici dei partiti e dei servizi di intelligence proprio per illustrare l'aumento della minaccia. L'Eliseo ha ordinato ai prefetti di rafforzare la vigilanza e al governo di predisporre un piano di protezione delle infrastrutture critiche e dei siti più sensibili contro cyberattacchi, sabotaggi e attacchi di droni.

L'attacco ai supermercati rispecchia lo scenario che preoccupa gli apparati francesi, ovvero la

volontà di Mosca di colpire infrastrutture civili apparentemente banali, sfruttando una vulnerabilità tecnica per produrre conseguenze economiche e psicologiche molto superiori ai mezzi impiegati. Dal punto di vista tecnico, l'operazione non ha richiesto capacità eccezionali. Negli ambienti della sicurezza a Parigi è proprio la combinazione tra semplicità tecnica ed effetto politico a essere considerata una delle caratteristiche delle nuove minacce ibride consegnate da Mosca. Molti dei frigoriferi utilizzavano sistemi di controllo della società danese Danfoss ormai obsoleti o dotati di firmware non aggiornato. Il produttore aveva già invitato i clienti a installare gli aggiornamenti o sostituire le apparecchiature più vecchie. Ad aumentare la confusione c'è poi l'altro incidente legato al gruppo olandese Ahold Delhaize, proprietario di supermercati nei Paesi Bassi e negli Usa, che ha subito negli stessi giorni una panne informatica. Il centro nazionale olandese per la cybersicurezza esclude però legami con l'attacco francese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Interi scaffali  
svuotati e un  
cartello che  
avvisa i clienti  
"Il nostro  
negoziò è  
stato piratato"

